


"Porrajmos", la Triennale ricorda lo sterminio di rom e sinti

[Paola Farina](#) 27 Gennaio 2021





Kriminalpolizeidokument, Sinti boy, 1943

La Triennale Milano per il Giorno della Memoria. "Un genocidio non riconosciuto" è l'evento online dedicato alla memoria dell'olocausto del popolo romani, che si terrà oggi 27 gennaio, alle 18.30 sul sito e sul canale YouTube della Triennale Milano. Un evento per onorare la memoria del "Porrajmos", l'olocausto del popolo romani. L'incontro intende contribuire al riconoscimento storico-culturale delle popolazioni rom e sinti, condizione necessaria per l'inclusione a pieno titolo di diritti e doveri di queste comunità nella società.

Partecipano all'evento: Gabriele Rabaiotti, Assessore alle Politiche sociali e abitative del Comune di Milano, Stefano Boeri, Presidente di Triennale Milano, e Dijana Pavlovic, portavoce del movimento Kethane Rom e Sinti per l'Italia. Vieni poi presentato il video "Con sam (Chi siamo)" del coro e orchestra Kethane di bambini rom e non rom diretti da Eliana Gintoli con la regia di Luca Ferrari, che eseguiranno l'inno della Nazione rom

"Auschvitsate hi kher baro", una canzone iconica composta da una donna rom ad Auschwitz. Segue un dialogo tra Inge Hoffmann, curatrice del libro Rom e Sinti. Una storia di Immagini, e Lorenza Baroncelli, Direttore artistico di Triennale Milano, sulle opere di Irina Hale, oggetto di una mostra che avrebbe dovuto aprire proprio il 27 gennaio 2021

in Triennale. Infine viene mostrato un video dedicato ad Auschwitz-Birkenau con Michele Andreola, guida ufficiale del Memoriale e del Museo del lager di Auschwitz-Birkenau. Solo nel 1979 la Repubblica federale tedesca ha riconosciuto formalmente l'origine razziale del genocidio di Rom e Sinti, risarcendo le vittime sopravvissute e onorando la memoria del Porrajmos con un monumento davanti al Parlamento tedesco e sostenendo il Centro di ricerca e documentazione dei Sinti e dei Rom. Un simile riconoscimento in Italia non è ancora avvenuto: anche se negli ultimi anni lavori storici, sensibilità politica, iniziative civili hanno fatto emergere una crescente

attenzione, lo sterminio di Rom e Sinti spesso è rimasto ai margini nelle commemorazioni istituzionali.